

Una voce non basta!



Vorrei poter fare qualcosa di più ma non so cosa.

Vorrei poter toccare il cuore di chi si è reso responsabile di questa situazione, ammesso che abbia ancora almeno un briciolo di sensibilità, e cancellare tutto con un colpo di spugna, ma come spesso succede, ai piani alti della politica contano i soldi non le persone!

E se non c'è guadagno si chiude, poco importa se a farne le spese sono dei bambini. Sì...**BAMBINI!**

Sto parlando della Fondazione S. Lucia di Roma che la regione Lazio vuole chiudere per mancanza di fondi, privando così tanti bimbi del sorriso e anche della più piccola speranza di migliorare la qualità della loro vita.

Qualche mese fa Caris aveva indetto una raccolta di ricette per portare alla luce il problema, un appello a cui eravamo stati in tanti ad aderire affinché lei e tante altre mamme potessero continuare a dire ai loro figli

“tu domani a fisioterapia **CI VAI!**”

e dopo un'iniziale, apparente indifferenza da parte della Regione, sembrava che qualcosa si fosse mosso, il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica si era “degnato” di rispondere all'appello assicurando che il problema del S. Lucia sarebbe stato portato all'attenzione del Ministro della Salute e della Regione Lazio. Insomma le speranze c'erano tutte per un lieto fine. E invece...

Quando lunedì sera ho letto questo post di Caris è stata una doccia fredda.

Non sono mamma, non posso capire fino in fondo ma solo immaginare la sofferenza e la rabbia e che si provano nel sentirsi incapaci di assicurare un futuro migliore ai propri figli.

Ma di rabbia dentro di me in questo momento ne ho tanta, perchè sono sicura che se “chi di dovere” avesse a che fare direttamente, nella propria famiglia, con i problemi che hanno i bambini del S. Lucia, i fondi per tenere l'ospedale aperto e funzionante al meglio li troverebbe...eccome se li troverebbe!!!

E allora perchè diamine devono esserci sempre due pesi e due misure?

Non posso fare nulla di concreto se non urlare qui la mia rabbia, spargere la voce e contribuire a sollevare un po' di rumore, augurandomi che stavolta le orecchie

giuste non restino sorde all'appello!

Caris sono con te.

“Vi lascio con il piccolo Albertino che canta Fratelli d'Italia. Sentitelo mentre guardate le foto, perchè **la sua Italia ci può essere e magari, un giorno lontano, potrà visitarla camminando**”.

Un abbraccio a tutti. **GRAZIE** ^__^